

NÒVÈRA

bollettino sull'Innovazione in Romagna
a cura di CISE, Rinnova e Centuria

Editoriale

EUROPE 2015

La nuova programmazione regionale ai nastri di partenza

Dopo una lunga attesa, finalmente prende il via la nuova programmazione regionale e, con essa, le misure che accompagneranno imprese e territori fino al 2020.

Si è trattato di un lungo percorso di analisi delle performance della precedente programmazione, delle nuove esigenze che contraddistinguono i nostri territori, di un'intensa attività consultiva e negoziale con gli stakeholders regionali e l'Unione Europea.

Alla fine, si ottiene il quadro programmatico che la nostra Regione ha messo in campo per aumentare competitività, occupazione, internazionalizzazione, innovazione, ricerca, inclusione sociale, sostenibilità. Non è possibile in poche righe riassumere il contenuto di programmi tanto complessi ed articolati, ma è possibile disegnare un profilo delle traiettorie di sviluppo per capire le strategie e gli obiettivi che la Regione intende perseguire e sulle quali tutti noi dovremo essere impegnati a lavorare nei prossimi anni.

Cominciamo dal POR FESR, ovvero dal Piano Operativo Regionale, attraverso il quale la Regione gestirà oltre 480 milioni di euro di qui al 2020. Queste risorse saranno attribuite ad interventi su diverse priorità: ricerca ed innovazione, sviluppo dell'ICT, competitività ed attrattività del sistema regionale, promozione della low carbon economy, valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali ed attuazione dell'agenda urbana per le città intelligenti, sostenibili ed attrattive.

Per quanto riguarda, in particolare, l'ambito della ricerca ed innovazione, la traiettoria di sviluppo è definita dalla Strategia di Specializzazione intelligente (S3), un nuovo concetto con cui stiamo tutti familiarizzando, che ha portato all'identificazione dei settori strategici dove concentrare gli sforzi in ricerca e sviluppo, per rafforzare i pilastri del sistema regionale (agroalimentare, motoristica e meccatronica, costruzioni), incentivare nuovi ambiti ad elevato potenziale di crescita (industrie della salute e benessere, culturale e ricreativa), rafforzare e qualificare i servizi per i sistemi produttivi (ICT, logistica, etc).

L'ambito della ricerca ed innovazione è il più "ricco", in quanto copre quasi un terzo del budget totale. Con questo asse verranno cofinanziati progetti di ricerca industriale, presentati dai laboratori di ricerca insieme alle imprese, oppure direttamente da queste ultime, con misure ad hoc, a seconda che si tratti di PMI o grandi imprese, al fine di favorire l'accesso a tutte le realtà secondo le proprie specificità. Allo stesso modo, continuerà il sostegno alle start-up innovative ed al loro consolidamento.

Anche l'asse 3 relativo alla competitività ed attrattività dei sistemi produttivi offrirà occasioni di sviluppo alle imprese, attraverso, tra gli altri, incentivi per l'introduzione di ICT nei processi produttivi delle PMI e di processi di internazionalizzazione.

Infine, un accenno va fatto anche alla linea di finanziamento volta alla promozione della low carbon economy, che prevede misure per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e per l'integrazione con fonti energetiche rinnovabili.

L'altro programma, anch'esso molto corposo ed estremamente articolato, è il Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PRSR): si tratta, in questo caso, di 1 miliardo e 190 milioni di euro, destinati ad aumentare la competitività del settore agricolo, assicurare la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, favorire lo sviluppo delle economie rurali, includendo anche la creazione ed il mantenimento di occupazione.

L'innovazione è il tratto distintivo anche di questo programma: la priorità 1, vale a dire la promozione ed il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo-forestale e nelle zone rurali, copre infatti



SOMMARIO

- > pag 1. Editoriale
- > pag 3. EXPO 2015
- > pag 4. Sabatini bis
- > pag 7. Investment compact
- > pag 8. Percorsi Erratici
- > pag 10. Occhio Magico e Sistema esperto per Control Room
- > pag 12. Eventi

trasversalmente le altre cinque priorità, che sono: potenziamento della redditività e competitività, promozione dell'organizzazione delle filiere, preservazione e valorizzazione degli ecosistemi connessi ad agricoltura e selvicoltura, incentivazione all'uso efficiente delle risorse, promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà.

In particolare, con la sottomisura 16.1, si potranno costituire dei partenariati, chiamati Gruppi Operativi, che definiranno piani operativi per l'innovazione ed il trasferimento della conoscenza attraverso consulenza e formazione, secondo gli ambiti di intervento specifici per l'innovazione definiti dalla strategia di specializzazione intelligente per l'agroalimentare. I Gruppi Operativi, composti da agricoltori, operatori del settore, ricercatori, formatori, divulgatori, etc, dovranno individuare soluzioni attraverso l'innovazione e la verifica di nuove tecnologie/processi produttivi od attraverso l'applicazione di nuove modalità organizzative.

Oltre il 40% delle risorse del PRSR sarà inoltre destinato all'ammodernamento dei processi produttivi, al sostegno ai prodotti di qualità ed alla diversificazione produttiva, con un occhio di riguardo per le reti di imprese. Vogliamo anche segnalare lo sforzo che la Regione intende sostenere per favorire il presidio e l'imprenditorialità nel mondo rurale, attraverso premi ai giovani agricoltori ed incentivi a start-up extra-agricole sui territori svantaggiati. L'intenzione di portare innovazione nelle aree rurali ed appenniniche è, inoltre, testimoniata dalla dotazione finanziaria, pari a circa 50 milioni di euro, riservata allo sviluppo della banda larga ed ultralarga. Infine, troviamo, anche in ambito rurale, il tema della low carbon economy, con fondi dedicati ad incentivare lo sviluppo delle bioenergie.

Ci sarà tempo per ulteriori e maggiori approfondimenti sulle singole misure nei mesi a venire: vista, però, l'estrema articolazione del quadro complessivo, crediamo sia importante, per le imprese, inquadrare subito le proprie esigenze od idee di sviluppo, per cogliere al meglio le opportunità offerte da questi nuovi programmi, che sicuramente presentano tratti di modernità ed integrazione non presenti nella passata programmazione.

Alessandra Folli



CISE - Az. spec. Camera di Comm. FC

C.so della Repubblica, 5 - 47121 Forlì FC
tel.: +39 0543-38211 fax: +39 0543-38219
e-mail: info@ciseonweb.it
PEC: cise@legalmail.it



Romagna Innovazione Scari - Rinnova

c.so Garibaldi, 49 - 47121 Forlì FC
tel.: +39 0543 32087 fax: +39 0543 33445
e-mail: info@romagnainnovazione.it
PEC: romagnainnovazione@legalmail.it



Centuria Agenzia Innovazione Romagna

Sede di Cesena, Via dell'Arrigoni, 60 - 47522
tel. +39 0547 415080 - fax +39 0547 313291
Sede di Faenza, Via Granarolo, 62 - 48018
tel. +39 0546 670360 - fax +39 0546 670399
e-mail: info@centuria-agenzia.it



Per quesiti e informazioni contattare la redazione di nòvéra

nòvéra - registrazione Tribunale di Forlì n. 30 del 28/11/2011
produzione: CISE, Rinnova, Centuria - edizione quattordici - luglio 2015
sede: C.so della Repubblica, 5 - 47121 Forlì
direttore responsabile: Paola Mettica
t.0543 38213, f.0543 38219, email: novera@ciseonweb.it

EXPO 2015

Un'opportunità per le imprese



Da mercoledì 9 a lunedì 14 settembre 2015 le imprese emiliano-romagnole, con il supporto delle Camere di Commercio del territorio e di Unioncamere Emilia-Romagna, animeranno a Expo 2015 lo spazio denominato "Piazzetta", in dotazione alla Regione Emilia-Romagna, collocato lungo il Cardo, a circa 50 metri dal Padiglione Italia.

Nell'ambito di un nutrito programma di eventi, ogni azienda, durante una intera giornata, potrà presentare, in uno o più momenti di approfondimento della durata di 20-30 minuti, i propri prodotti, facendo conoscere al pubblico nazionale e internazionale i valori dell'eccellenza e della tradizione emiliano-romagnola. L'azienda continuerà ad essere protagonista per tutti i sei giorni attraverso video, collegamenti on-line al proprio sito web, con l'ausilio degli strumenti interattivi.

Saranno ammesse fino a un massimo di 90 aziende produttrici di: prodotti certificati DOP, IGP, Q.C. Qualità Controllata, biologici, prodotti agricoli tradizionali dell'Emilia-Romagna, cioccolato, vini DOP e IGP.

Tutte le modalità di adesione sono indicate nella circolare informativa consultabile sul sito della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e di Unioncamere Emilia-Romagna.



INCREMENTO OCCUPATI IN R&S

IO MI OCCUPO
DI RICERCA
E SVILUPPO

WOW! PENSAVO
CHE SOLO LE
DONNE POTESSERO
FARE DUE COSE
NELLO STESSO
MOMENTO



SABATINI BIS

Le novità 2015

Il Decreto del Fare (DI n. 69/2013) ha introdotto, all'art. 2, un incentivo per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese che consiste in un finanziamento agevolato a valere su un fondo aperto dal prossimo 31 marzo 2015 al 31 dicembre 2016. La misura è stata ribattezzata "Sabatini-bis" per la somiglianza con l'agevolazione già in vigore nel passato.

Più specificamente, a seguito del Decreto del fare e del successivo decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia del 27 novembre 2013, è stato istituito presso la Cassa depositi e prestiti (Cdp) un plafond di 2,5 miliardi di euro (incrementabili con successivi provvedimenti normativi fino a 5 miliardi), da cui le banche ed altri intermediari finanziari aderenti alla convenzione tra Ministero e ABI potranno attingere le risorse da mettere a disposizione delle PMI che intendono investire, anche mediante operazioni di leasing, in impianti e beni strumentali nuovi ad uso produttivo, nonché in hardware, software e tecnologie digitali per la loro attività.

Inoltre, a seguito dell'approvazione dell'Investment Compact in data 25 marzo 2015, per la concessione dei finanziamenti alle PMI, le banche e gli intermediari finanziari possono utilizzare anche provvista autonoma; non sono, infatti, più obbligati a ricorrere all'apposito plafond costituito presso Cassa depositi e prestiti.

A fronte di questi finanziamenti lo Stato erogherà un contributo alle imprese per la copertura di una parte degli interessi a carico. I fondi stanziati a questo fine ammontano a 191,5 milioni di euro per gli anni 2014-2021.

I SOGGETTI BENEFICIARI DELLA NUOVA SABATINI

Sono ammesse all'agevolazione micro, piccole e medie imprese (PMI) di tutti i settori produttivi, compresi agricoltura e pesca mentre restano esclusi i settori:

- industria carboniera,
- attività finanziarie e assicurative,
- fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei suoi derivati.

Per essere ammesse le PMI in precedenza dovevano:

- avere sede operativa in Italia;
- essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non aver ricevuto e non rimborsato aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non essere in condizioni di difficoltà.

Il primo requisito è stato superato con l'entrata in vigore di nuovi regolamenti comunitari il 1 gennaio 2015 e con le circolari di recepimento del Mise, per cui sono ammesse a godere dell'agevolazione anche le imprese:

- che hanno sede in uno Stato UE
- che non hanno una sede operativa in Italia e che con l'investimento intendono aprire una sede in Italia. L'impresa estera dovrà attestare l'avvenuta attivazione nel territorio nazionale della sede presso la quale ha realizzato l'investimento e la conseguente iscrizione al Registro delle imprese di riferimento.

CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI E MODALITÀ DI RICHIESTA

Il finanziamento dei beni strumentali della cd. Sabatini bis potrà coprire fino al 100% dell'investimento, con un minimo di 20mila euro ed un massimo di 2 milioni di euro (anche relativi a diversi acquisti) per ciascuna impresa, ma deve essere erogato come finanziamento unico con una durata massima di 5 anni dalla data di stipula del contratto (comprensiva del periodo di preammortamento o di prelocazione. La norma prevede anche che le imprese interessate possano godere della garanzia del Fondo di garanzia per le PMI, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della Legge 662/1996, nella misura

massima dell'80% della somma finanziata.

Il contributo in conto interessi, concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, ammonta all'importo calcolato al tasso



d'interesse del 2,75% sulla somma finanziata concedibile entro i limiti previsti dalla normativa comunitaria.



LE MODALITÀ PER ACCEDERE

Per la concessione del contributo in conto interessi, le imprese interessate dovranno presentare all'istituto che eroga il finanziamento la domanda di accesso al contributo come da modello emanato dal Ministero allegando un'autodichiarazione sui propri requisiti e sugli investimenti. Le domande dopo la verifica sono trasmesse alla Cassa Depositi e Prestiti che prenota il contributo entro 30 giorni e trasmette l'elenco al Ministero il quale, di nuovo entro 30 giorni, emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

LE MODIFICHE 2015 AI REGOLAMENTI PER LA SABATINI BIS

Nello specifico le modifiche/integrazioni in vigore dal 2015 riguardano:

MODIFICA RIFERIMENTI

Il regolamento (UE) n. 1388/2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato UE, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

Le agevolazioni sono concesse previa verifica del rispetto dell'intensità di aiuto massima, calcolata in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), nei limiti e alle condizioni previste: - per le imprese agricole, dagli artt.14 e 17 Reg. 702/2014 - per le imprese della pesca, dagli articoli 26 e 28 (Sezione 1 – Sviluppo sostenibile della pesca), 31 (Sezione 2 – Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura), 41 e 42 (Sezione 3 – Misure concesse alla commercializzazione e alla trasformazione) del regolamento 1388/2014.



SPESE AMMISSIBILI

Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni, in ragione di quanto previsto dal regolamento UE n. 651/2014 (regolamento GBER) che aggiorna la definizione di "attivi materiali", le imprese che operano nel settore del trasporto merci su strada e del trasporto aereo. Viene precisato che: "Le imprese che operano nel settore del trasporto merci su strada e del trasporto aereo possono accedere alle agevolazioni finanziarie previste dal decreto per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto".

Restano, invece, escluse le spese relative a "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti".

CUMULO AIUTI DE MINIMIS SETTORE PESCA



A seguito dell'adozione del nuovo regolamento UE in materia di aiuti de minimis n. 717/2014 relativo al settore della pesca e dell'acquacoltura, si precisa che la disciplina relativa al cumulo del contributo con le agevolazioni concesse a titolo de minimis "deve intendersi riferita anche al sopra citato regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014". Pertanto, se l'impresa beneficia di aiuti che ricadono nell'ambito di

applicazione del regolamento (UE) n.717/2014 gli stessi risulteranno cumulabili secondo le modalità e i limiti ivi previsti.

DECORRENZA

Le modifiche e integrazioni apportate si applicano a decorrere dal 23/02/2015 (data pubblicazione della circolare nel sito del Mise); da tale data è, quindi, possibile utilizzare il nuovo modello.



Elena Lotti

Fonte: www.fiscoetasse.com

CREDITO D'IMPOSTA PER RES

Credito d'imposta per ricerca e sviluppo: decreto firmato, ora pienamente operativo

Firmato il 27 maggio scorso il decreto attuativo per il credito d'imposta per ricerca e sviluppo (legge n. 190 del 23 dicembre 2014), che diventa così pienamente operativo. A darne notizia è stato il Ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, intervenendo all'Assemblea generale di Confindustria del 28 maggio.

Il credito di imposta – senza limite di fatturato per le imprese beneficiarie – riguarda gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuati a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019. Spetta nella misura del 25% (fatte salve alcune tipologie di spesa, per le quali si arriva al 50%) per i costi del personale altamente qualificato e per contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca o altre imprese, comprese le start up innovative. Il credito di imposta è riconosciuto fino ad un importo massimo annuale di 5 milioni per ciascun beneficiario, a condizione che siano sostenute spese incrementalmente per attività di Ricerca e Sviluppo per almeno 30mila euro.



COLLABORAZIONE PER L'INNOVAZIONE

IO NON HO
BISOGNO DI NESSUNO!



OK... IO
LO TIRO
SU...



IO GLI
METTO UN
CEROTTO...



...IO GLI
PREPARO
QUALCOSA
DI CALDO.



INVESTMENT COMPACT

STARTUP E PMI INNOVATIVE: TUTTE LE NOVITÀ DELLA LEGGE

Da fine marzo 2015 l'Investment Compact è legge. Ora fare innovazione sarà più semplice. Il decreto introduce una serie di novità destinate a cambiare il sistema della neoimprenditoria e delle PMI in Italia. Le principali novità introdotte: per le startup addio al notaio e costituzione gratis online. La permanenza nel registro speciale si estende a 5 anni. Possibilità per l'Istituto Italiano di Tecnologia di entrare nel capitale delle startup. Nasce il portale unico dei bandi per le startup e le PMI innovative. Diverse le novità circoscritte alle PMI innovative, tra cui la possibilità di raccogliere fondi attraverso l'equity crowdfunding e la possibilità di agevolazioni fiscali anche oltre i 7 anni di vita.

PIÙ VITA ALLE STARTUP

Startup per 5 anni: un'azienda si potrà definire startup innovativa nei primi 5 anni d'età. Non più 4. E' stata estesa fino al quinto anno d'età anche la possibilità di non pagare l'imposta di bollo e i diritti di segreteria.

NIENTE NOTAIO

Possibilità di creare una società con la firma elettronica con un atto notarile ad hoc, che non necessita la firma del notaio. La norma non è risultata molto gradita ai notai, che hanno paventato il rischio di "crescita esponenziale di furti d'identità". Altri hanno replicato che si tratta solo di un'opportunità in più concessa agli startupper per semplificare la burocrazia.

IIT DI GENOVA NEL CAPITALE DELLE STARTUP

L'Istituto Italiano di Tecnologia può costituire o partecipare a startup innovative anche con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, previa autorizzazione del Miur di concerto col Mef. Una sostanziale vittoria del centro di ricerca che in un primo momento sembrava dovesse diventare solo un centro di brevettazione.

IL SUPER-PORTALE DEI BANDI

Il Ministero dello Sviluppo Economico istituirà nel proprio sito web istituzionale un portale in cui saranno indicati tutti i documenti e le informazioni necessari per accedere ai bandi di finanziamento pubblici e privati diretti e indiretti in favore delle startup e delle PMI innovative.



I REQUISITI DELLA PMI INNOVATIVA

Una società che abbia:

meno di 50 milioni di euro di fatturato all'anno e meno di 250 dipendenti e che abbia un bilancio certificato ed almeno due di questi tre requisiti:

- spendere in ricerca, sviluppo ed innovazione almeno il 3% in bilancio,
 - 1/3 di dipendenti con una laurea magistrale (in alternativa 1/5 di dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori),
 - proprietà di una forma di protezione intellettuale o di protezione del software,
- potrà iscriversi al registro speciale delle PMI innovative ed usufruire di gran parte delle agevolazioni previste a beneficio delle startup innovative, tra le quali la possibilità di remunerare i dipendenti con stock option (equity crowdfunding) o di accedere al Fondo di garanzia per le PMI.

E chi investe in PMI innovative avrà gli stessi benefici fiscali di chi investe in startup.

Dario Monti

Presentazione delle idee di business sviluppate dalla rete

La prima Rete di imprese con l'obiettivo di creare un ambiente sistemico per la generazione di innovazione radicale è giunta al primo "giro di boa" ed a 18 mesi dalla propria costituzione ha deciso di organizzare una sessione di presentazione dei propri output.



Lungo il percorso intrapreso, la Rete Percorsi Erratici, formata da 32 imprese afferenti a diversi settori di attività, ha selezionato 3 idee delle oltre 50 generate.



Nell'ambito della più ampia manifestazione **Ravenna 2015 - Fare i conti con l'ambiente**, il 21 maggio 2015 scorso, presso il MAR di Ravenna, si è tenuto un incontro aperto, tramite esclusivo invito, a rappresentanti selezionati del sistema imprenditoriale ed economico del territorio, finalizzato alla presentazione di queste idee.



Secondo incontro di ipostatizzazione presso Vossloh-Schwabe Italia s.p.a.

Negli incontri relativi all'”Esplorazioni sul bordo della conoscenza - Sporgersi nella libertà”, che aveva l'obiettivo di condividere un linguaggio comune dell'innovazione e di individuare modelli attraverso i quali favorire l'innovazione sistemica nelle imprese partecipanti, è emerso il concetto dell'**ipostatizzazione**. Ipostatizzare significa *astrarre dalla realtà fenomenica concetti riconducibili a metodi, a loro volta applicabili in altri contesti*.



Tale “meta-approccio” permette poi di utilizzare uno dei diversi modi di ragionare (insiti in ognuno di noi e circostanziati da Ardrizzo e Casoni durante il ciclo di incontri sopra citato) per la generazione di innovazione.



Nell'ottica di approfondire la reciproca conoscenza fra le imprese aderenti alla Rete, le rispettive attività, i processi produttivi, i driver di innovazione ed i relativi obiettivi per il futuro (INPUT al processo generativo), oltre ad eventuali approfondimenti tecnologici, per poi individuare, in maniera collaborativa, possibili idee di innovazione da sviluppare in seno alla rete e/o proposte di miglioramento nei confronti dell'azienda

ospitante, lo scorso 10 giugno 2015, si è tenuto il secondo incontro di ipostatizzazione presso Vossloh Schwabe Italia spa, a Sarsina.

Tema dell'incontro è stato l'utilizzo di tecnologie additive e le relative potenzialità, vantaggi e possibili applicazioni per la realizzazione di scambiatori termici, illustrato da Luigi De Nardo (Politecnico di Milano e Consorzio INSTM) e Paolo Fino (Politecnico di Torino).



Occhio Magico e Sistema esperto per Control Room

Due progetti firmati Rinnova, presentati nel corso dell'open day del 17 aprile scorso

Un "Occhio Magico" creato per rilevare i difetti dei tessuti ed un Sistema esperto per Control Room: sono i due progetti di innovazione tecnologica e di ricerca applicata sviluppati negli ultimi anni che Rinnova Romagna Innovazione ha presentato ad imprese, istituzioni e cittadini durante l'open day, tenuto lo scorso 17 aprile nella propria sede, a Forlì in corso Garibaldi 49.

Il primo, illustrato da Massimiliano Fantini, nasce dall'applicazione delle tecnologie ICT ai processi produttivi nel settore moda.

L'"Occhio Magico" è, infatti, un innovativo sistema realizzato da Rinnova per Textyle Service di Bibbiano (Reggio Emilia), cooperativa che fornisce servizi di controllo qualità dei tessuti per importanti case di confezionamento abiti. Nell'azienda, la verifica del colore e solidità delle stoffe destinate a capi di alta moda era da sempre fatta a mano e ad occhio nudo, da una sessantina di persone che, in 20 e più anni di lavoro, avevano sviluppato una professionalità fuori dal comune.



Per loro tutto cambia nel 2012, quando l'originaria ditta Rossi lames fallisce ed i 60 ex dipendenti, invece di disperdersi, si associano in cooperativa dando vita alla Textyle Service soc. coop., che riassume il personale e riprende a marciare sicura sotto la guida del presidente Davide Valentini, 39 anni. Ad un piccolo miracolo compiuto - con la salvaguardia dell'occupazione per i lavoratori - se ne aggiunge subito un altro: aumentare la produttività attraverso l'innovazione.

Ed è qui che le strade di Textyle e Rinnova si sono intrecciate, grazie ad un incontro promosso da Innovacoop. È cominciata così una collaborazione che ha portato alla nascita di un primo prototipo di

sistema in grado di segnalare automaticamente le imperfezioni del tessuto, attraverso un modulo di visione che integra algoritmi di elaborazione d'immagini, opportunamente sviluppati per la rilevazione delle anomalie. Un vero e proprio occhio magico a supporto dell'operatore, fondamentale per l'incremento delle prestazioni produttive e della qualità finale del lavoro svolto.

Dopo questo primo risultato ottenuto, si sta procedendo ora allo sviluppo di altri due importanti progetti per Textyle, e ad un terzo in via di programmazione.



Si passa dall'occhio al cervello con il Sistema esperto per Control Room, realizzato da Rinnova per il Gruppo Hera che a Forlì ha il proprio Polo Regionale di Telecontrollo, cuore ed intelligenza del sistema impiantistico e delle reti dell'intero gruppo nonché il più grande Centro di Telecontrollo d'Italia e tra i

più grandi d'Europa per numero di servizi e punti gestiti.

Un sistema molto complesso che ha necessità di gestire efficacemente le procedure implementate nella Control Room, anche attraverso un supporto all'operatore nelle fasi decisionali che si susseguono in una procedura d'intervento. Per rispondere a questa importante necessità di Hera per la gestione dei propri processi aziendali, Rinnova Romagna

Innovazione ha sviluppato un sistema incentrato su un 'libro di sala' digitale, che gestisce le procedure con un sistema SW integrato al telecontrollo. Si tratta di un modello flessibile, di facile e rapido utilizzo, che consente anche l'amministrazione ed il coordinamento contemporaneo di più procedure. A presentare questo progetto nel corso dell'open day sono stati Matteo Campana di Rinnova e Davide Lombardi di Hera.



Per ulteriori informazioni sui progetti è possibile contattare via e-mail gli ingegneri che li hanno seguiti in prima persona agli indirizzi:
massimiliano.fantini@romagnainnovazione.it
matteo.campana@romagnainnovazione.it



Eventi



EXPOrtiamo buon vivere 2015 Notte Verde e dell'innovazione responsabile e settimana del buon vivere

19/27 settembre 2015, Forlì ed altre città della Romagna

Notte Verde e dell'Innovazione Responsabile e della Settimana del Buon Vivere 2015 sono due manifestazioni che, nel loro percorso unitario ed in maniera organica, intendono dare voce al territorio ed alle sue eccellenze in occasione della vetrina internazionale dell'EXPO 2015 di Milano attraverso la formula "EXPORTIAMO BUON VIVERE".

Il macrotema è NUTRIAMO IL PIANETA con esperienze ed idee capaci di indirizzare il presente verso un futuro sostenibile, tema che è in linea – e nel contempo integra e completa – con quello di EXPO 2015.

La Notte Verde e dell'innovazione Responsabile e la Settimana del Buon Vivere tornano ad unire le forze per stimolare il confronto e la riflessione e per promuovere la diffusione di prassi volte alla sostenibilità ambientale, all'innovazione responsabile, all'economia etica, alla valorizzazione dei beni culturali, alla coesione sociale, alla tutela del bene comune, ed allo sviluppo di stili di vita salutari. Questi sono i principali valori su cui poggiano da sempre la Notte Verde e la Settimana del Buon Vivere, valori di cui viene oramai finalmente ed universalmente riconosciuta la centralità sia nel dibattito politico che nelle analisi economiche.

L'evento "EXPORTIAMO BUON VIVERE" intende promuovere e diffondere con diverse modalità tali principi, facendo emergere i tratti distintivi del nostro territorio.

L'obiettivo è dimostrare che un'economia innovativa, responsabile e sostenibile è veramente possibile fin d'ora e che nel nostro territorio ne danno quotidianamente prova i tanti attori che hanno saputo fare del rispetto dell'ambiente, dell'innovazione responsabile e sostenibile, della coesione e dell'attenzione ai beni comuni le proprie caratteristiche fondamentali, senza per questo dover rinunciare all'efficienza e alla sostenibilità economica delle proprie iniziative ed imprese; dimostrando, al contrario, che proprio l'adozione di tali principi ha contribuito a migliorare nel contempo il valore della propria offerta e la qualità di vita dell'intera Comunità.

